

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*”;

**VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

**VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;

**VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);

**VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale l'On.le Avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'arch. Calogero Beringheli;

**VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 21/12/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi con decorrenza dal 02/01/2026;

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

**VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e in particolare la parte seconda “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art.25 comma 1 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” che stabilisce “*1. L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo;*
- VISTO** l'art.25 comma 2-sexies del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” che riporta: “*In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di V.I.A. non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*”;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “*Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)*”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- VISTO** il decreto dell'11 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164*”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull’efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell’energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n. 199, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili*”;
- VISTA** la Legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “*Norme sulla valutazione d’impatto ambientale*”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*”;
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/3/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della Legge regionale 12/05/2010, n. 11*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A)*”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della Legge regionale n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la Legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, come integrato dall’art. 44 la Legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la Legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “*Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della Legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della Legge regionale n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015, è stata istituita la “*Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” (di seguito “C.T.S.”);

- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 e in ultimo dal decreto assessoriale n. 330/Gab del 07/11/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “*Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282/Gab 09/08/2023 di nomina del Prof. Avv. Gaetano Armao di Commissario della C.T.S. prevista dalla legge regionale 7/05/2015, n. 9 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento e ai compensi spettanti ai componenti della Commissione. Apprezzamento”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 194/Gab del 31 maggio 2023, oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.Inc.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303*” e ss.mm.ii;
- VISTO** il decreto 21/06/2024 (G.U.R.I. 2 luglio 2024 n. 153) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica “*Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili*”;
- VISTO** il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022, n. 18” entrato in vigore il 30/12/2024;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 50927 del 22/07/2021 con la quale i legali rappresentanti p.t. della Società PV IT UNO S.r.l., con sede legale in via Napoli n. 116, Catania (P.IVA n. 05684490872) hanno depositato nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice istanza 853 ) istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 387/2003, unitamente alla procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., di un impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 9.555,84 kWp, da realizzare nel territorio del Comune di Paternò (CT), in località Poggio del Monaco.;
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> - assegnazione Codice Procedura 1598 – Classifica CT\_033\_IF01598) con n. id. da 67621 a 67721 e relative integrazioni, tra cui gli elaborati con n.id. 67648, n.id. 67691, n.id.67692 e n.id.67662 dai quali si evincono i dati catastali del progetto di cui all’istanza;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell’art. 91 L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 63167 del 20/09/2021 del Servizio 1 D.R.A. recante comunicazione di avvio procedibilità dell’istanza, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e

pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.rezione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal Proponente a corredo della predetta istanza prot. D.R.A. n. 50927 del 22/07/2021;

**VISTA** la nota prot. n. 612682 del 01/10/2021 (prot. D.R.A. n. 66493 del 01/10/2021), ribadita con nota prot.n. 124425 del 14/02/2024 (prot.D.R.A. n.9411 del 14/02/2024), con la quale A.N.A.S. ha comunicato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della Società;

**VISTA** la nota prot. n. 35045 del 28/10/2021 (prot. D.R.A. n. 73698 del 28/10/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio X ha comunicato, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11/12/1933, n.1775, nulla osta con prescrizione, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione;

**VISTA** la nota prot. n. 16328 del 25/11/2021 (prot. D.R.A. n. 80729 del 30/11/2021) con la quale il Consorzio di Bonifica 9 di Catania ha inoltrato nulla osta con condizioni;

**VISTA** la nota prot. n. 39316 del 29/11/2021 (prot. D.R.A. n. 80632 del 30/11/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 8 ha comunicato il proprio nulla osta, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11/12/1933, n.1775, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione;

**VISTA** la nota prot. n. 6499 del 09/02/2022 (prot. D.R.A. n. 7767 del 09/02/2022) con la quale l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M./3<sup>a</sup>Regione Aerea, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari della F.A., né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, ha espresso, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010, parere favorevole;

**VISTA** la nota prot. n. 4282 del 17/02/2022 (prot. D.R.A. n. 9936 del 18/02/2022) con la quale il Comando Marittimo di Sicilia ha rilasciato, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, “*nulla contro*” la realizzazione dell’opera e dei lavori accessori;

**VISTA** la nota prot. n. 17972 del 10/05/2022 (prot. D.R.A. n. 33466 del 10/05/2022), rettificata con nota prot. n. 160370 del 27/05/2022 (prot. D.R.A. n. 38963 del 27/05/2022), con la quale il D.R.A.S.O.E. ha trasmesso il Parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico per la Radioprotezione nella seduta del 27/04/2022;

**VISTA** la nota prot. n. 11325 del 15/07/2022 (prot. D.R.A. n. 53623 del 18/07/2022) con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania ha rilasciato “*l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. comma 2 con condizioni;*

**VISTA** la nota prot. n. 89256 del 20/10/2022 (prot. D.R.A. n. 76847 del 21/10/2022) con la quale il Servizio 5 Demanio trazzerale e usi civici del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Terroriale, ha comunicato che “*i terreni interessati dalle opere da realizzare e ricadenti nel demanio trazzerale verranno legittimati/concessi conformemente alla relativa normativa (art.13 l.r. n.4 del 16/04/2023 e ss.mm.ii. – R.D. 29 dicembre 1927, n. 2801 e R.D. 16 luglio 1936, n. 1706);*

**ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 194, reso dalla C.T.S. nella seduta del 24/11/2022, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 86709 del 29/11/2022 nel quale, evidenziate alcune criticità, si richiedevano integrazioni e approfondimenti; in particolare, considerato che il sito dista circa 800 metri dai Siti della Rete Natura 2000 ZSC ITA070025 “*Tratto di Pietralunga del Fiume Simeto*“ ZPS ITA070029 “*Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce*” e IBA 163 “*Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini*”; che i Siti della Rete Natura 2000 tutelano habitat vegetazionali e di specie e che i siti sono particolarmente importanti per la avifauna migratoria e stanziale, la CTS ha chiesto al Proponente di attivare la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. secondo le modalità di cui al D.A. n. 36 del febbraio 2022;

**VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 88082 del 05/12/2022 con la quale il Servizio 1 D.R.A. ha notificato al Proponente il suddetto P.I.I. n. 194/2022 al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S., entro trenta giorni dalla notifica della stessa;

- VISTA** la nota assunta al prot. D.R.A. n. 92905 del 23/12/2022 con la quale il Proponente, ai sensi dell'art. 27/bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006, ha chiesto al Dipartimento Ambiente, una proroga di centocinquanta giorni per poter riscontrare puntualmente le richieste del suddetto Parere Istruttorio Intermedio;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 6023 del 31/01/2023 con la quale il Servizio 1 D.R.A., in riferimento alla suddetta richiesta di proroga, considerate valide le motivazioni addotte dal Proponente, ha concesso la proroga di centocinquanta giorni, in aggiunta ai trenta giorni previsti nella nota prot. 88082 del 05/12/2022, per la presentazione della documentazione integrativa riguardante le criticità descritte nel P.I.I. C.T.S. n. 88/2022;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 40828 del 01/06/2023, pubblicata nella sezione “*Integrazioni*” del Fascicolo procedura 1598 del Portale Valutazioni Ambientali, depositata nel Portale (<https://si-vvi.region.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 47107 a 47135, con la quale il Proponente ha trasmesso le integrazioni per ottemperare alle richieste della C.T.S., rappresentate nel Parere interlocutorio Intermedio n. 194/2022;
- VISTA** la nota prot. n. 41576 del 07/07/2023 (Prot. D.R.A. n.55674 del 19/07/2023) con la quale il Servizio 4 della Città Metropolitana di Catania ha espresso, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e del Decreto ARTA n. 36 del 14.02.2022, parere endoprocedimentale favorevole circa la incidenza ambientale del progetto con prescrizioni;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 52978 del 11/07/2023, perfezionata con la nota prot. D.R.A. n. 55705 del 19/07/2023, pubblicata nella sezione “*Integrazioni*” del Fascicolo procedura 1598 del Portale Valutazioni Ambientali, depositata nel Portale (<https://si-vvi.region.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 49980 a 49984, con la quale il Proponente ha chiesto, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357 del 08/09/1197, l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale per ottemperare alle richieste della C.T.S., rappresentate nel Parere interlocutorio Intermedio n. 194/2022;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 61446 dell'08/08/2023 con la quale il Servizio 1 D.R.A. ha comunicato a tutti gli Enti interessati che si è provveduto alla pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – V.I.A. V.A.S. “Portale Valutazioni Ambientali V.I.A. – V.A.S.” al link: <https://si-vvi.region.sicilia.it>, dell'avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27/bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. 81683 del 08/11/2023 con la quale il Servizio 1 D.R.A. ha comunicato l'indizione e la convocazione della *prima* riunione della Conferenza di Servizi in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27/bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- RICHIAMATO** integralmente il Verbale della *prima* Conferenza di Servizi tenutasi in data 29/11/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite piattaforma *Skype*, notificato dal Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 88644 del 06/11/2023, nel corso della quale sono stati formalmente acquisiti pareri, nulla osta e note ed è stato sinteticamente esposto, dal Proponente, il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n.194/2022;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. 88644 del 06/12/2023 con la quale il Servizio 1 D.R.A. ha comunicato l'indizione e la convocazione della *seconda* riunione della Conferenza di Servizi in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27/bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- RICHIAMATO** integralmente il Verbale della *seconda* Conferenza di Servizi tenutasi il 26/01/2024 in via telematica e in modalità audio/video tramite piattaforma *Skype*, notificato dal Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 8283 del 08/02/2024, nel corso della quale sono stati formalmente acquisiti pareri, nulla osta e note;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. 8283 del 08/02/2024 con la quale il Servizio 1 D.R.A. ha comunicato l'indizione e la convocazione della *terza* riunione della Conferenza di Servizi in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27/bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

**RICHIAMATO** integralmente il Verbale della terza Conferenza di Servizi del giorno 08/03/2024, di cui alla notifica prot. D.R.A. n. 17285 del 18/03/2024, durante la quale il Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Paternò ha dichiarato: “*visto il progetto e considerato che l'impianto ricade in zona “E” zona agricola, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto*”; il Presidente, in considerazione della perentorietà dei termini di conclusione del procedimento, così come richiamati al comma 8 dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, ha comunicato che, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”, approvata con DA 295/GAB del 28/06/2019, è da considerarsi conclusa la fase di acquisizione dei pareri ai fini della V.I.A.

**VISTA** la nota prot. n. 31509 del 19/03/2024 (prot. D.R.A. n. 18090 del 20/03/2024) con la quale l’Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Catania ha comunicato che non adotterà nessun provvedimento poiché il sito di interesse non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ex art.1 R.D.L. 3267/1923;

**ACQUISITO** il Parere Istruttoria Conclusivo (P.I.C.) n. 766 del 21/11/2024, approvato in prosecuzione della riunione del 15/11/2024, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 84700 del 03/12/2024, e restituito dal Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 88267 del 17.12.2024 in quanto sono state disattese le disposizioni di cui alle note assessoriali: prott. n. 9733/GAB del 30/10/2024; n. 9462/GAB del 14/10/2024 e. n. 9922/GAB del 12/11/2024;

**ACQUISITO** il Parere Istruttoria Conclusivo (P.I.C.) n. 214 del 30/04/2025, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 28091 del 05/05/2025, e restituito dal Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 29565 del 08/05/2025 in quanto privo dell’adozione della determinazione conclusiva in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale;

**ACQUISITO** il nuovo Parere Istruttoria Conclusivo (P.I.C.) n. 937 del 19/12/2025, composto da n. 128 pagine comprensive dell’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente della C.T.S., trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 87371 del 23/12/2025, con il quale è stato espresso parere favorevole di Compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 25 D.Lgs. del 152/2006 e ss.mm.ii.; parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.; parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3. per il progetto: *Impianto di produzione da fonte fotovoltaica da 9555,84 kW denominato “Poggio Del Monaco” comprese le opere connesse, nel Comune di Paternò (CT), località c. da Poggio Del Monaco*, subordinatamente all’ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni rese, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000, dai professionisti incaricati dalla Società per la redazione del progetto, trasmesse con l’istanza acquisita al prot. D.R.A. n. 50777 del 22/07/2021;

**RITENUTO** sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. con l’adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., parere positivo sulla Valutazione d’Incidenza Ambientale, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., e parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all’art. 24 c. 3 del D.P.R. 120/117, nell’ambito del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27/bis del medesimo decreto, per il Progetto

*dell'Impianto di produzione da fonte fotovoltaica da 9555,84 kW denominato "Poggio Del Monaco" comprese le opere connesse, nel Comune di Paternò (CT), località c. da Poggio Del Monaco, proposto dalla Società PV IT UNO S.r.l. con sede legale in Catania, via Napoli n. 116, 95127, P.IVA n. 05684490872, a condizione che siano ottemperate le seguenti Condizioni Ambientali:*

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il progetto dovrà essere corredata dai pareri ancora non rilasciati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/ Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva /Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione - Fauna – Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</li> <li>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 20 metri, soprattutto in corrispondenza degli impianti vicini autorizzati e/o in fase di autorizzazione, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto;</li> <li>c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</li> <li>d) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</li> <li>e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</li> <li>f) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.</li> <li>g) Riguardo la richiesta alla criticità 18 non viene corredata lo studio con ritrattazioni fotografiche "a volo d'uccello"</li> <li>h) I passaggi previsti lungo la recinzione perimetrale, dovranno essere pe-</li> </ul>

	riodicamente controllati garantendo che questi risultino esenti da ostruzioni che possano negare il passaggio. Questi devono essere rappresentati graficamente, in opportune tavole grafiche.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni - Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.</li> <li>b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.</li> <li>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;</li> <li>d) Per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</li> <li>e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</li> <li>f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Fauna - paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l’attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l’attuale morfologia dei luoghi; eventuali canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell’ingegneria naturalistica. Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). Dovrà essere prodotta una esaustiva documentazione fotografica, integrativa completa di foto scattate dall’interno del sito e dalla parte nord est e ovest di esso, per favorire la comprensione delle aree e poter accettare bene la sussistenza o meno di quanto richiesto nella criticità 10.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana/ Autorità di Bacino
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell’inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell’inizio delle attività
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell’inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Mitigazione/ Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l’altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione

	<p>di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni telì, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</li> <li>c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</li> <li>d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Compensazioni</b>
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Paternò (CT) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>CORSO Operam – Post operam</i>
Fase	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</li> <li>b) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</li> <li>c) Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, (relativamente alla Realizzazione delle Cabine il proponente non descrive dettagli inerenti alla mitigazione) inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.). così come richiesto nella criticità n° 12 visto che documento allegato 4 il Layout revisionato (<i>file "RS06EPD0017S2_EA001_Layout impianto"</i>) dalla foto simulazione, denominata F4, non risulta alcuna fascia arborea perimetrale ma una presunta mitigazione rampicante su desumibili reti o supporti. Non sono stati forniti i dettagli costruttivi e cromatici richiesti, per avere delucidazioni in merito.</li> <li>d) Devono essere trattati argomenti inerenti dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, nonché degli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata).</li> <li>e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridozzo delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi</li> </ul>

	possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Occorre che il Proponente, in fase di Progetto Esecutivo, integri il progetto prevedendo specifiche misure di inserimento paesaggistico per tutti i manufatti da realizzare, ivi comprese eventuali strutture mobili.</p> <p>Le misure dovranno prevedere che i manufatti realizzati, nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) siano tinteggiati con colori coerenti con il contesto naturalistico dei luoghi;</li> <li>b) ove previsto, in relazione alla tipologia di manufatto, siano dotati di impianto antincendio;</li> <li>c) siano corredati di adeguate schermature a verde, con funzione di mitigazione paesaggistica;</li> <li>d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, siano realizzati su basamenti impermeabilizzati al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti nel suolo.</li> </ul> <p>Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata un'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post operam</i>
Fase	In fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo - sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</li> <li>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</li> <li>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere – fase di esercizio
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aerodisperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Corso operam - Post operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in situ, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 16</b>
Macrofase	<i>Ante operam – Corso operam - Post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedo-fauna).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio

Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 18</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</li> <li>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</li> <li>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</li> <li>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</li> <li>e) non si evince per come richiesto nella <u>criticità 16</u> un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto, dei macchinari coinvolti nelle fasi di cantiere/commissioning e decommissioning.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 19</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione, in cima a ciascun palo di illuminazione posto lungo la recinzione perimetrale, di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative

	del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana/ Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 20</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà i laghetti artificiali presenti in zona con vasche di laminazione per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana/ Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 21</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, così come da provvedimento della Soprintendenza di Catania che con nota prot. 53623 ARTA del 18/07/2023, ha reso parere di compatibilità sia sotto l'aspetto archeologico ( con la prescrizione riguardante l'attività di Alta sorveglianza ) sia sotto l'aspetto paesaggistico con la prescrizione <i>"che venga approvato il cambio di destinazione urbanistica relativamente all'area interessata dall'impianto al fine di rendere quest'ultima conforme alle prescrizioni del Piano Paesaggistico adottato e pertanto non in contrasto con quanto previsto dall'art. 63 - Titolo V "Interventi di rilevante trasformazione del paesaggio" delle Norme di Attuazione del "Piano";</i> Si invita la società a contro dedurre alle criticità manifeste dall'organo tutorio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana/ Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania

Enti coinvolti	
----------------	--

Condizione Ambientale	<b>n. 22</b>
Macrofase	Ante operam /Corso d'operam/ Post operam
Fase	Progettazione esecutiva/Ante operam
Ambito di applicazione	<b>Piano Agronomico</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente, al fine di preservare la vocazione agricola e naturalistica del territorio, dovrà adottare soluzioni tecnologiche più avanzate (es. impiego di pannelli con potenza maggiore) al fine di ridurre il consumo di suolo e di conseguenza la superficie coperta da pannelli fotovoltaici. La superficie che risulterà libera dalla suddetta rimodulazione dovrà essere destinata all'implementazione del piano agronomico, attualmente previsto in progetto, che dovrà essere attuato con l'impiego esclusivo di essenze arboree/arbustive tipiche del contesto pedoclimatico (rimodulando e includendo tutta la superficie agricola di progetto compresa quella attualmente adibita a prato polifita).</p> <p>Il Proponente dovrà quindi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) aggiornare il Piano Agronomico con la rimodulazione sopra descritta conformemente alle Linee di Indirizzo Tecniche Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaiici da realizzare nel territorio della regione Siciliana ai sensi del D.A 34/gab del 2025 Assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana</li> <li>2) dovrà provvedere anche all'installazione di arnie di Ape Nera (<i>Apis mellifera siciliana</i>) nel n. di 4 per ettaro.</li> <li>3) dovrà trasmettere una Relazione agronomica con puntuale individuazione dell'area, essenze impiegate e piano agronomico di mantenimento per tutto il periodo di esercizio dell'impianto.</li> </ol>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in fase ante operam
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	<b>n. 23</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Piano Agronomico</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà trasmettere una Relazione agronomica asseverata, con cadenza biennale (annate agrarie), riportante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico.</li> <li>2. Piano colturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana); con indicazione delle rotazioni e/o avvendimenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha).</li> <li>3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento culturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni culturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti i l'acquisto.</li> <li>4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati</li> </ol>

	<p>da fatture acquisto/vendite).</p> <p>5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii.</p> <p>6. Dovranno essere trasmessi, anche, il Fascicolo aziendale aggiornato dell'azienda agricola che gestirà i terreni.</p> <p>7. Dovrà essere trasmesso report fotografico dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 24</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Occorre che il Proponente inserisca nel progetto esecutivo specifiche misure di mitigazione ambientale e paesaggistica, con riferimento alle Linee Guida SNPA n. 28/2020.</p> <p>Le misure dovranno includere, almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Barriere visive e vegetali coerenti con il contesto, anche oltre il perimetro dell'impianto, nei tratti visivamente esposti verso altri impianti;</li> <li>- Fasce filtro ecologiche e varchi faunistici (30*30 cm), per favorire la permeabilità ambientale e ridurre l'effetto barriera, specie per l'avifauna migratrice;</li> <li>- Elementi vegetazionali interni (es. cunei o boschetti) per interrompere la continuità visiva dell'impianto;</li> <li>- Potenziamento delle fasce di mitigazione nelle aree ad alta esposizione, con larghezza fino a 15 m e uso di specie arboree stratificate;</li> <li>- Ottimizzazione del layout impiantistico, ove tecnicamente possibile, per evitare allineamenti prospettici (es. rotazioni, scalettamenti, arretramenti);</li> <li>- Simulazioni visive aggiornate, da punti panoramici e recettori sensibili, con eventuali rimodulazioni delle schermature;</li> <li>- Tavola paesaggistica sinottica inter-impianto, per garantire coerenza visiva e naturalistica tra impianti vicini, anche mediante uso di specie e tecniche comuni;</li> <li>- Valutazione della fattibilità di fasce tampone condivise (buffer ecologici) con impianti limitrofi, anche tramite intese con altri operatori o enti locali.</li> <li>- Le misure dovranno essere validate in fase di cantierizzazione dalla Direzione Lavori, inserite nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e mantenute per tutta la durata dell'esercizio dell'impianto.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 25</b>
Macrofase	<i>Corso Operam e Post Operam</i>
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione
Ambito di applicazione	<b>Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area.</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali</p>

	<p>con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale).</p> <p>b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi.</p> <p>c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p> <p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse.</p> <p>Il Proponente dovrà presentare subito <u>dopo la dismissione degli impianti</u> e poi con cadenza annuale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In Fase di esercizio/in Fase dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 26</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali -Mitigazioni – Compensazione consumo di suolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà presentare, prima della fase esecutiva, un progetto di riqualificazione e formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree di propria disponibilità e/o individuate tramite accordi con l'Amministrazione Comunale territorialmente interessata (e/o con Riserve, Parchi, Oasi naturali), finalizzato alla compensazione del consumo di suolo derivante dalla realizzazione dell'impianto. Il progetto dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata;</li> <li>• La messa a dimora di specie autoctone, in coerenza con la vegetazione potenziale e con le serie fitoclimatiche locali;</li> <li>• L'inserimento di specie pioniere arbustive e fasce erbacee, per incrementare la diversificazione ecosistemica;</li> <li>• La scelta di specie arbustive idonee al miglioramento della fertilità del suolo e capaci di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale;</li> <li>• La redazione di un piano dettagliato di manutenzione, comprensivo di cronoprogramma e modalità operative per la cura e la gestione delle aree riqualificate.</li> <li>• Il progetto di compensazione dovrà essere trasmesso per la verifica e validazione all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana, prima dell'inizio dei lavori.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

## **Articolo 2**

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Istruttoria Conclusivo (P.I.C.) n. 937 del 19/12/2025, composto da n. 128 pagine comprensive dell'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 87371 del 23/12/2025, nelle quali sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art.1.

## **Articolo 3**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

## **Articolo 4**

Ai sensi dell'art. 27/bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

## **Articolo 5**

Il Proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>) per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

## **Articolo 6**

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

## **Articolo 7**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

## **Articolo 8**

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di V.I.A., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

## **Articolo 9**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana ([www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente](http://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente)) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>), Codice Procedura n. 1598 e anche per estratto nella

Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, li 03/02/2026

